

MERCATI. ANTEPRIME RISERVATE A GIORNALISTI E GRANDI COMPRATORI

Barbera e Nebbioli all'esame di superpalati

Degustazioni a Nizza e ad "Alba wines exhibition"

ROBERTO FIORI
FIAMMETTA MUSSIO

Arrivano da tutto il mondo per assaggiare i vini piemontesi: sono giornalisti e buyer impegnati in questi giorni in un tour tra Asti e Alba. Una trentina di esperti hanno partecipato lunedì all'anteprima del Barbera «Nizza 2005». E poi affineranno i palati con le nuove annate di Barolo, Barbaresco e Roero alla rassegna «Alba Wines Exhibition», dedicata ai figli del Nebbiolo. La 13ª edizione da oggi a domenica: nelle sale del Palazzo Mostre di Alba 55 giornalisti giunti da Usa, Giappone, Gran Bretagna, Spagna, Austria o Brasile, oltre che dall'Italia, metteranno a confronto 307 vini presentati da 161 produttori di Langa e Roero. L'ordine di degustazione prevede il Roero 2005, il Barbaresco 2005 e l'attesissimo Barolo 2004, oltre alle riserve.

Inevitabile pensare a una sfida a distanza con il Brunello di Montalcino, che soffre gli echi dello scandalo. Le valutazioni dei giornalisti finiranno sulle guide e sulle più influenti riviste del settore. E c'è uno spazio per i professionisti del mercato: «Abbiamo invitato una decina di buyer, ossia titolari o responsabili agli acquisti di altrettante catene ed enoteche statunitensi, tedesche e italiane» spiega Pietro Ratti, presidente dell'Unione vini albesi che organizza l'evento. «Nell'aula magna dell'Ampelion hanno la possibilità di degustare gli stessi vini proposti alla stampa». C'è Eric Broege, che con la sua enoteca "Vintages" poco distante da Boston è considerato uno dei più influenti, ci sono le newyorkesi "Vino" e "Astor Wines", ma anche enoteche di San Francisco e Berlino.

Organizzare manifestazioni come Alba Wines Exhibition - dicono i promotori - è un po' come seminare. E proprio per offrire una giusta immagine del territorio, le degustazioni sono completate da visite in cantina, cene "stellate" e incontri. Occasioni meno formali per conoscersi, instaurare un rapporto confidenziale.



Sarka
Duskova
Rep.Ceca



Raymond
Chalifoux
Giornalista
canadese



E' accaduto anche a Nizza. Il giudizio per l'anteprima del Nizza 2005 è stato unanime: annata elegante ed equilibrata, anche se difficilmente potrà raggiungere gli splendori del 2004. Tutti d'accordo però sull'identità: se ne producono circa 5 mila ettolitri in 140 ettari, con una potenzialità di

650 mila bottiglie. La produzione è limitata a 18 comuni nel Sud Astigiano. Alla degustazione, è seguito un confronto tra giornalisti e i produttori dell'associazione (una quarantina, guidati da Gianluca Morino). «Ci sono milioni di vini al mondo che cercano il consenso dei consumatori - ha

detto Sarka Duskova, giornalista della Repubblica Ceca - voi dovete cercare di esprimere la vostra unicità. La Barbera non è un vino semplice, ma così si produce solo qui e questa è la vostra forza». Il canadese Raymond Chalifoux esorta: «Venite a farvi conoscere, non rimanete ancorati».